

EDITORIALE

BILANCIO 2005: RESOCONTO DI UN ANNO IMPORTANTE

Il bilancio che sarà portato all'approvazione della prossima assemblea generale del 15 giugno è il riflesso di un anno particolarmente importante per la nostra cooperativa.

Durante il 2005 la cooperativa è cresciuta molto, grazie anche all'unificazione con la cooperativa Milano Sud Ovest di Buccinasco. La crescita dimensionale la si può percepire già da una prima occhiata superficiale dei dati di bilancio. Se raffrontiamo infatti le voci del bilancio 2005 con quelle dell'anno precedente non è difficile notare una considerevole variazione in aumento di gran parte delle voci sia patrimoniali, che di costi e ricavi. Si incrementa il valore degli immobili e dei terreni di proprietà, indice di un accresciuto valore patrimoniale della cooperativa. Aumenta il valore delle partecipazioni, a conferma di una maggiore forza relazionale, presupposto per futuri sviluppi dell'attività, sia verso il sistema cooperativo, che verso soggetti terzi. Si incrementa notevolmente il valore delle rimanenze, indicatore principe dei volumi di produzione sviluppati, conseguenza dell'orientamento allo sviluppo da parte degli attuali amministratori.

Il risultato economico, che supera il milione di euro, è il frutto di una gestione oculata del patrimonio esistente e delle risorse disponibili (fra cui il deposito sociale), nonché di una valutazione attenta degli investimenti effettuati, sempre

finalizzati al soddisfacimento della domanda abitativa espressa dai soci.



Al di là di queste brevi considerazioni che partono dai numeri, credo che sia importante affermare come la cooperativa, ancora una volta, e nel solco di una tradizione consolidata, stia dimostrando con i fatti di mettercela tutta per continuare a dare risposte concrete al bisogno di casa a prezzo calmierato (sia in affitto che in proprietà), bisogno che, nella nostra zona di influenza (Milano e comuni limitrofi del sud ovest), continua a mantenersi elevato.

Le indicazioni fornite dalla nostra Associazione, per la creazione di cooperative forti, adeguatamente dimensionate, capitalizzate e professionalizzate, in grado di affrontare al meglio le sfide, i vincoli, ma anche le opportunità poste da un mercato che cambia con rapidità, sono state recepite e fatte proprie dall'attuale Consiglio di Amministrazione, che è oggi orgoglioso di presentare i risultati raggiunti.

Le velleità di chi vorrebbe una cooperazione relegata a ruoli marginali della vita politica ed economica del nostro Paese non ci interessano, essendo convinti che, più che le parole, continuo le migliaia di soci che aderiscono alla Cooperativa Ferruccio Degradi, le

Sommario:

- 2** Perché vogliamo Bruno Ferrante come nuovo sindaco di Milano
Lavori in corso
- 3** Bareggio. Assegnato alla nostra Cooperativa un lotto di edilizia residenziale convenzionata
- 4** Il bilancio sociale
- 6** Natale Comotti, storico cooperatore, candidato al Consiglio comunale
- 7** 60° anniversario della Repubblica Italiana
- 8** Cooperare tra Cooperative si può!
- 9** Concerto di beneficenza a favore di VAS
- 10** Gite sociali
- 11** Leggere: Eroe no ma ribelle
- 12** Assemblee

■ DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Cooperativa Edificatrice Ferruccio Degradi
Milano
Via Caldera, 111 - Tel. 02/4521542
e-mail: redazione@ferrucciodegradi.coop

■ DIRETTORE RESPONSABILE: Acerbi Claudio
Iscrizione al Tribunale
di Milano n.181 del 23/3/96

■ STAMPA: Lineadue - Marnate (Va)

■ COMITATO DI REDAZIONE:
Claudio Acerbi - Massimo Bancora - Maria Donatini - Giordano Montrasi

■ HA COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Francesco Zanni - Anna Ballarino

centinaia di famiglie che grazie ad essa hanno trovato risposta ad un bisogno abitativo molto spesso altrimenti irrisolvibile e le altrettante famiglie in attesa di casa, le quali hanno capito che, seguendo il cammino di sviluppo della cooperativa, una risposta arriverà.

FRANCESCO ZANNI

Perché scegliamo Bruno Ferrante come nuovo sindaco di Milano

Elezioni comunali Milano 2006

Il 28 e il 29 maggio 2006, i cittadini di Milano sono chiamati alle urne per eleggere il proprio sindaco, che reggerà l'Amministrazione Comunale per 5 anni. È un appuntamento oltremodo importante. È una sfida che riguarda la città, il futuro dei suoi cittadini, lo sviluppo dell'intera area metropolitana. Per affrontarla Milano ha bisogno di una svolta politica, ha bisogno di un progetto strategico, ha bisogno di ritrovare valori comuni in cui credere. La sfida è quella di progettare una Città più vivibile, dove poter respirare e camminare senza mettere in pericolo la propria salute, una Città innovativa in tutti i campi, che pensi con fiducia al proprio svi-

luppo e alla propria modernità, che recuperi l'ambizione di poter rappresentare l'Italia in Europa e che sia alla portata di tutte le milanesi e di tutti i milanesi, bambini, adulti ed anziani.

Fare di Milano una Città veramente in comune significa questo.

Ma per fare questo, secondo noi, occorre una svolta, un cambio netto rispetto a chi ha amministrato negli ultimi dieci anni la città.

A partire da un problema a noi caro: la casa. Milano non può essere una città per pochi. Da una parte bisogna rimettere mano alle periferie, completamente ignorate dalle giunte di centrodestra di Albertini,

spostando risorse, servizi e funzioni in tutta la città; dall'altra si deve garantire il diritto alla casa a chi ne ha bisogno, mettendo al centro delle politiche comunali il rilancio del mercato dell'affitto e dell'edilizia convenzionata, istituendo un Assessorato apposito che promuova, incentivi e coordini le politiche per l'abitazione.

Molti altri sono i problemi che, a nostro parere, le giunte passate non hanno saputo risolvere:

traffico e ambiente, servizi alla persona, giovani e formazione, ecc, per non parlare del decentramento (con Consigli di Zona privi di effettivo potere progettuale e decisionale).

Ecco perché riteniamo doverosa una svolta, che segni un effettivo cambiamento, fatto non solo di idee ma anche di persone nuove. In questo senso Bruno Ferrante è il candidato Sindaco che riteniamo più adatto ad interpretare quella svolta di cui Milano ha bisogno.

LAVORI IN CORSO

SOSTITUZIONE SERRAMENTI

Sono in corso i lavori di sostituzione dei vecchi serramenti con nuovi esemplari in legno, completi di vetrocamera cassonetti. Si sta operando sulla scala "I" di Via Benedetto Cacciatori 12.

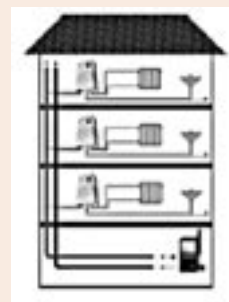
Con questo intervento si completa la sostituzione prevista per il numero civico 12. Passeremo poi agli altri stabili dove è previsto analogo intervento. I soci che hanno beneficiato dell'intervento hanno potuto verificare la qualità del servizio effettuato, i cui benefici si faranno sentire con la prossima stagione invernale.

Ricordiamo che la Cooperativa interviene sui serramenti dei soci che hanno aderito al programma di sostituzione.



CENTRALIZZAZIONE ACQUA CALDA SANITARIA

Sono stati ultimati i lavori di centralizzazione acqua calda per lo stabile di Via Anghileri 6 (52 alloggi). Il servizio è oggi operativo e i Soci hanno potuto apprezzarne il funzionamento. Dopo un breve periodo di rodaggio dell'impianto, si procederà alla fine lavori definitiva e alla contabilizzazione individuale dei consumi. Visto il successo dell'intervento (che, tra l'altro ha eliminato scaldabagni e boiler elettrici dall'interno degli appartamenti, la cui manutenzione, lo ricordiamo, è a carico dei Soci), si è valutato opportuno procedere a fare analoghi interventi anche per altri stabili.



Bareggio. Assegnato alla nostra Cooperativa un lotto di edilizia residenziale convenzionata

La nostra Cooperativa ha partecipato ad un Bando di Edilizia Residenziale convenzionata del Comune di Bareggio per l'assegnazione di un'area dove realizzare 8.000 mc di residenza (circa 35 appartamenti). I contenuti del Bando erano impegnativi, prevedendo proposte di basso impatto ambientale e limitati consumi energetici. Al Bando hanno partecipato dodici operatori del settore. La Commissione Esaminatrice, visti i progetti presentati, ha selezionato quello proposto dalla nostra Cooperativa, la quale ha avuto assegnato uno dei due lotti disponibili. Ecco alcuni estratti del progetto, opera dell'Architetto Elio Bosio.

EDIFICIO A BASSO CONSUMO ENERGETICO

Impianto termico centralizzato con gestione autonoma personalizzata.

Impianto caratterizzato da satelliti autonomi e contabilizzazione dell'energia effettivamente consumata per ogni alloggio.

Riscaldamento degli alloggi a bassa temperatura con pavimento radiante per il massimo comfort.

Potenza termica installata inferiore a 110 kw.

Le pareti esterne hanno 10 cm di coibente in fibra minerale e i serramenti sono dotati di doppi vetri stratificati a bassa emissività. Il solaio di copertura ha 12 cm di coibente e i serramenti sono a due ante, vetro 3+3 \ 12 \ 4 basso emissivo PLANIBEL G con aria.



IN COPERTURA

Un impianto di pannelli solari garantisce la produzione di acqua calda sanitaria per l'intero edificio per almeno il 60% del fabbisogno annuo.

In assenza del solare un sistema di integrazione garantisce comunque il servizio.

Un impianto di pannelli fotovoltaici del tipo in silicio monocristallino, di primaria marca

mondiale, eroga una potenza di 4,95kWp, sufficiente per coprire le richieste di energia elettrica per le parti comuni.



IMPIANTO ELETTRICO A RISPARMIO ENERGETICO

Corpi illuminanti delle parti comuni a basso consumo.

Elettropompe dei circuiti termici con motore a velocità variabile, tecnologia Inverter, per la riduzione dei consumi elettrici.

CENTRALE TERMICA

Rendimento termico medio stagionale del generatore: superiore al 100% (riferito al p.c.i.).

Con generatore a condensazione ad altissimo rendimento e con bassa emissione di inquinanti. NOx inferiore a 45 mg/mc; CO inferiore 5 mg/mc.



Le modalità di adesione verranno comunicate in seguito.

Bilancio sociale 2005

L'adozione del Bilancio Sociale, giunto quest'anno alla sua quarta edizione, rispecchia la volontà della Cooperativa Ferruccio Degradi di dare continuità alla politica di visibilità e di trasparenza delle scelte imprenditoriali e conferma la fiducia della Cooperativa verso un mezzo di informazione, capace di veicolare all'esterno i risultati e gli obiettivi dell'impresa.

Il Bilancio Sociale favorisce la riflessione, l'apertura e il confronto con il sistema economico, sociale e istituzionale e ci offre la possibilità di incrementare la conoscenza diffusa sulla nostra realtà imprenditoriale, trasmettendo ad una vasta platea di interlocutori e, in particolare, ai nostri portatori di interesse i valori distintivi e le caratteristiche peculiari della Cooperativa.

Riteniamo, infatti, che la redazione del Bilancio Sociale possa alimentare un dibattito costruttivo sull'importanza dei valori e dei principi legati al movimento cooperativo, inteso non solo come patrimonio storico ma anche come cultura da tramandare alle future generazioni allo scopo di dare continuità e di

preservare lo spirito e i valori della cooperazione.

Dalla prima edizione del Bilancio Sociale fino ad oggi, la Cooperativa si è impegnata non solo per migliorare le tecniche di redazione e di pubblicazione dello strumento di rendicontazione sociale, ma soprattutto ha realizzato un impegno alla continuità nella diffusione dei principi e dei valori di responsabilità sociale, tipici delle strategie di pianificazione aziendale.

La nostra visione di impresa fa della responsabilità etica e sociale un principio irrinunciabile, fondamento su cui costruire la reputazione della Cooperativa e valore da accumulare e capitalizzare nel tempo.

La redazione del Bilancio Sociale risponde alla necessità da parte della Cooperativa di fare un "resoconto" dei risultati delle proprie attività e del proprio lavoro non solo in termini strettamente economico-finanziari: esso è infatti anche un importantissimo strumento di comunicazione.

Con questo quarto Bilancio Sociale si vuole comunicare il rag-

giungimento degli obiettivi e dei traguardi raggiunti nel campo sociale nel corso del 2005. L'edizione di quest'anno presenta quale evento straordinario la fusione per incorporazione, avvenuta lo scorso autunno, della Cooperativa Milano Sud Ovest. È un segnale forte quello che le due Cooperative hanno deciso di dare al mondo della cooperazione.

La fusione tra queste due società, nate nel 1909 (Ferruccio Degradi) e 1987 (Milano Sud Ovest), porta alla creazione nell'Ovest milanese di una realtà associativa forte di oltre 4.500 soci. Questo progetto di fusione tra due cooperative che insistono nel sud ovest milanese guarda al futuro, nasce dalla necessità di trasformare le nostre società in modo da adeguarle alla realtà che ci circonda, di renderle capaci di affrontare le crescenti difficoltà che investono il settore, di renderle competitive sotto il profilo economico e finanziario, di porle nella condizione di poter adempiere alla propria missione e raggiungere gli scopi sociali.

Il nostro Bilancio Sociale è redatto secondo i principi dettati da G.B.S. (Gruppo di studio per la statuizione dei principi di redazione del Bilancio Sociale).

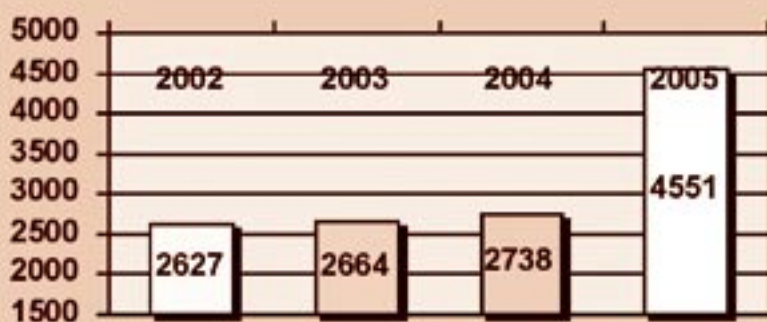
Claudio Acerbi

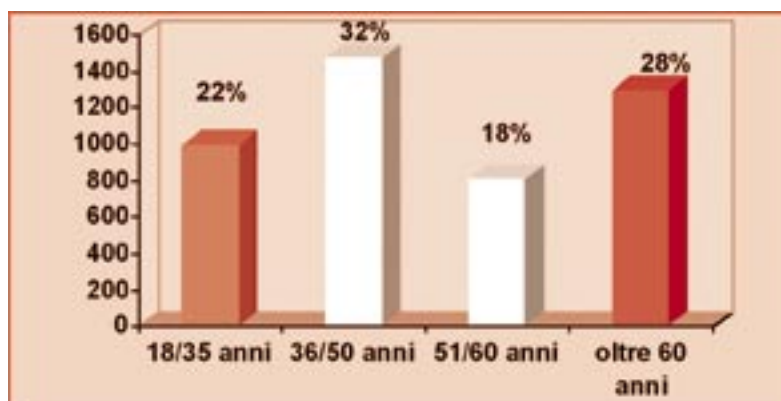
Presentiamo alcune riflessioni:

Continua costantemente il numero di iscrizioni alla nostra Cooperativa. Nel 2005 la fusione con la Cooperativa Milano Sud Ovest ha visto n. 1.747 soci entrare nella Cooperativa Ferruccio Degradi.

Al netto di questo movimento, l'anno scorso si è avuto un saldo attivo di n. 66 Soci (222 nuovi soci a fronte di 156 recessi).

Evoluzione numero dei Soci della Cooperativa





L'età anagrafica dei soci della nostra Cooperativa è così composta:

18/35 anni:	991
36/50 anni:	1.467
51/60 anni:	803
oltre 60 anni:	1.290

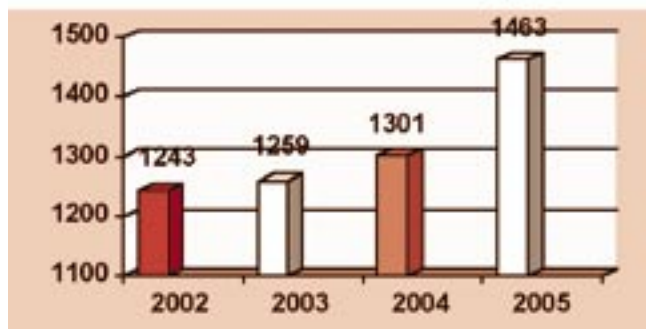
4.551



La composizione qualitativa dei Soci

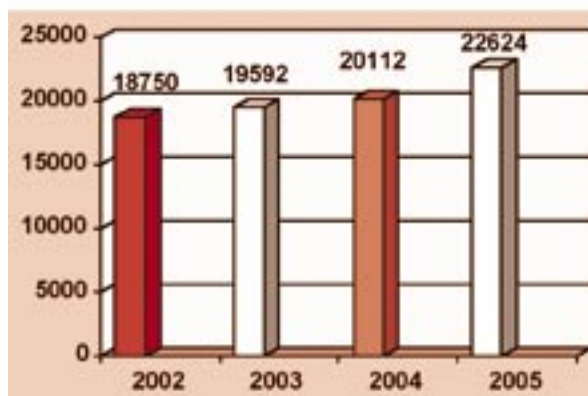
La nostra Cooperativa è formata da:

soci uomini:	2.534 (55,7 %)
soci donne:	2.009 (44,1 %)
persone giuridiche:	8 (0,2 %)



Soci depositanti

Aumenta costantemente anche il numero dei soci depositanti.



Deposito sociale
(in migliaia di Euro).

Natale Comotti, storico cooperatore, candidato al Consiglio comunale

Natale Comotti, Presidente della Cooperativa di Rogoredo e Vicepresidente del CORCAB (Consorzio Regionale di Abitazione) ha maturato una grande esperienza nel settore della casa e nel rapporto con migliaia di soci. Gli anni trascorsi al CORCAB gli danno una visione delle problematiche relative alla cooperazione in generale e a quelli della casa in particolare. Oggi è candidato nelle liste dell'Ulivo per il comune di Milano, una risorsa importante al servizio della città.

D. La tua candidatura significa portare l'esperienza della cooperazione in consiglio comunale?

R. Sì. E significa portare anche l'esperienza dei quartieri. La radicata presenza delle nostre cooperative marca la realtà di diversi rioni di Milano. In qualche caso si è potuto parlare di "villaggi cooperativi" che davvero hanno fatto la differenza per la vita di migliaia e migliaia di nostri soci, attraverso più generazioni. I quartieri sono più vivibili, ne sono prova, ad esempio, quelli dove è presente la Cooperativa Edificatrice Ferruccio Degradi.

D. È bene dunque valorizzare la cooperazione?

R. Certo. La cooperazione mantiene viva nei quartieri la vita associativa, organizzando o sostenendo eventi ricreativi e culturali che non sono prodotti usa-e-getta, ma momenti importanti di conoscenza e vicinanza tra le persone, soci e non soci. Anche così, i benefici della cooperazione si riflettono su tutta la comunità, e in qualche modo contribuiscono a creare le basi stesse sulle quali la comunità ha modo di riconoscersi e di essere davvero tale. Ecco perché la cooperazione rende diversi i

quartieri in cui è presente, e ben lo sanno coloro che vi abitano. Non c'è nulla di "vecchio" o di "residuale" in questo, al contrario: c'è un'energia che viene da lontano e sa guardare con fiducia al futuro, cerca di comprenderlo e di adoperarsi perché esso sia migliore del presente, nel rispetto dell'ambiente naturale e urbano, delle persone e delle loro risorse personali ed economiche. Perché questi sono valori cooperativi.

D. Il sistema cooperativo garantisce una qualità più elevata?

R. Direi di sì. Considerate questo: in quale supermercato vi invitano a leggere bene l'etichetta dei prodotti in vendita, e magari vi danno un libretto che vi insegna a fare attenzione a quello che comprate? In quale alloggio d'affitto un anziano può vivere al sicuro dallo sfratto e pagando un canone senza sorprese? In quelli della cooperazione. Basterebbero questi esempi ad illustrare la qualità ed il valore dell'attività cooperativa a Milano. Sono i risultati del lavoro di più generazioni, dell'efficienza aziendale, ma soprattutto di scelte precise.

D. Proponi quindi anche una politica di attenzione verso gli anziani?

R. La propongo, forte anche del fatto che nelle nostre cooperative l'abbiamo praticata. L'anziano che vive tranquillo nell'abitazione della sua vita non solo sta meglio sotto molti punti di vista, è anche più adatto a partecipare utilmente alla vita sociale, ad aiutare figli e nipoti, e a fare qualcosa che è sempre più difficile: mantenere un minimo livello di socialità e collaborazione nel quartiere. Fateci caso: là dove non ci sono più anziani accanto ai giovani, la vita che si vede

(o non si vede!) scorrere per la strada è del tutto diversa, e non certo migliore. La compresenza di più generazioni è un fattore importante della qualità della vita di tutti, e la cooperazione lo sa bene. Per questo si impegna a sostenere in tutti i modi i soci più anziani, e a stimolare continuamente la loro vita attiva nella comunità. Essi se lo meritano, ma il risultato fa bene a tutti.

D. E i giovani?

R. I giovani sempre più trovano nelle cooperative la risposta alle loro esigenze: la casa in affitto perché non riescono a comprarla oppure l'abitazione acquistata dalle cooperative a prezzi inferiori a quelli di mercato. Inoltre spesso trovano il lavoro. L'occupazione nelle cooperative è cresciuta di oltre il 30% negli ultimi anni, superando, su scala nazionale un milione di occupati. Serve nei loro confronti anche un'iniziativa mirata delle Istituzioni. In questa direzione il Comune può fare molto, dandogli fiducia e coinvolgendoli.



Natale Comotti, presidente della Cooperativa Edificatrice di Rogoredo.



**60°
Anniversario
della
Repubblica
Italiana**

A tutti
coloro che
parteciperanno
alle iniziative
verrà donata
una copia della
Costituzione
della
Repubblica
Italiana

60° Anniversario della Repubblica Italiana

Eventi e manifestazioni in programma presso



Spazio Multifunzionale Cooperativa Ferruccio Degradi
Via F.lli Zoia 89 – Milano

••••

Venerdì 2 giugno - ore 21,00

BIANCO, ROSSO E VERDI

Breve storia d'Italia attraverso le opere di Verdi
trascritte per pianoforte da Franz Liszt

al pianoforte

LUCA SCHIEPPATI

••••

Sabato 3 giugno - ore 15,00

ONORE, DIGNITA', DIRITTI

ai militari italiani internati nei campi di Hitler

Manifestazione organizzata da:

Associazione Nazionale ex Internati,
Associazione Nazionale Reduci dalla Prigione,
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia,
Associazione Nazionale ex Deportati

Nel corso della manifestazione verrà presentato il libro

"EROE NO MA RIBELLE "

di LUCIO PASCALINO

pubblicato dalla Cooperativa "Ferruccio Degradi"

••••

Sabato 3 giugno - ore 21,00

"CONTROCANTO" presenta

"L'ETÀ DEL FERRO"

Canti, parole, immagini della tradizione

••••

tutti gli eventi sono a ingresso gratuito

Cooperare tra Cooperative si può!

È in atto a Milano un'interessante iniziativa che vede protagoniste due Cooperative aderenti a Legacoop. Due Cooperative che lavorano in ambiti diversi ma che hanno saputo mettersi insieme (oggi si direbbe "fare rete") per cercare di dare una risposta concreta a dei problemi sociali.

Una, la Cooperativa Edificatrice Ferruccio Degradi, nata nel 1909 e che da quasi un secolo costruisce case per i propri soci sia in affitto che in vendita; l'altra, la Cooperativa Sociale Cascina Bianca, nata dieci anni fa, che opera nel campo dell'handicap e degli anziani.

L'esigenza di attuare progetti insieme è nata dalla volontà espressa dalla Cooperativa Ferruccio Degradi di dare concretezza e sviluppo al suo trasformarsi da una Cooperativa di abitazione in una Cooperativa di abitanti: dare servizi e prestare attenzione al socio in quanto persona e non più considerarlo solamente un socio assegnatario. L'incontro con la Cooperativa Sociale Cascina Bianca ha potuto concretizzare questa volontà.

Dapprima si è provveduto, tramite un questionario appositamente studiato, a rilevare i bisogni dei soci presenti nei vari quartieri storici dove la Cooperativa ha i propri insediamenti abitativi (Figino, Quarto Cagnino e Quinto Romano).

Il risultato di tale indagine ha evidenziato principalmente i bisogni riguardanti le persone anziane.

Si è quindi organizzata una prima serie di servizi, rivolti alle persone con oltre 65 anni e/o portatori di handicap:

- Accompagnamento con corsia preferenziale per effettuare esami ematologici presso l'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano
- Accompagnamento presso Enti Ospedalieri per visite specialistiche e/o terapie
- Accompagnamento presso Supermercato e/o mercato rionale per effettuare la spesa, rivolto agli abi-

tanti del quartiere di Figino, privo di strutture dedicate.

Dopo una prima fase di diffidenza, il servizio ha preso man mano quota, grazie ai volontari ed al miglioramento organizzativo del servizio (sono infatti stati approntati due sportelli presso gli uffici della Cooperativa Ferruccio Degradi nei quartieri di Figino e Quinto Romano).

La conoscenza dell'iniziativa ed il naturale "passaparola" tra gli anziani ci ha orgogliosamente costretti ad estendere il servizio anche ai non soci oltre che ad una fattiva collaborazione con il servizio di portierato sociale della Fondazione Don Gnocchi.

Dopo circa un anno (il servizio è infatti partito da marzo 2005) sono stati effettuati complessivamente circa 500 accompagnamenti.

Facciamo notare che nel quartiere di Figino, situato all'estrema periferia ovest della città di Milano, il nostro intervento ha avuto un significato particolare: molti infatti ci hanno dichiarato che la nostra presenza li ha fatti sentire meno soli ed isolati (ciò all'apparenza potrebbe far sorridere, ma la realtà dei quartieri periferici è fatta, per le persone anziane, di solitudine ed abbandono).

Un altro settore che vede collaborare le due Cooperative è quello rivolto al tempo libero dei soci.

Dal 2002 è iniziato il programma "Gite Socio culturali" che ha come scopo, oltre all'aspetto ludico (e gastronomico) anche un risvolto culturale ed aggregativo.

Siamo passati dalle due gite del primo anno, ad una programmazione annuale con sei/sette gite, alcune anche di due o tre giorni. Questa attività è divenuta ormai un servizio strutturato che riscontra un alto gradimento da parte dei soci (ed anche da parte di non soci che chiedono la possibilità di partecipare alla nostre iniziative).

Nel corso del 2005 abbiamo avuto circa 360 partecipanti alle gite.

Aspetto poi fondamentale della collaborazione tra le due cooperative (che nasce nel 2000) è la realizzazione del Centro Spazio Autismo di Piazza Giosia Monti 7/9 a Milano.

Il Centro Diurno Disabili di Piazza Giosia Monti

Nel 2002, la Cooperativa Sociale Cascina Bianca ha creato, nel quartiere milanese di Quinto Romano, lo "Spazio Autismo piazza Monti", una struttura attrezzata nella quale svolgere attività riabilitative e ricreative e di semi-residenzialità.

In tale spazio, nel settembre 2005, è diventato operativo un Servizio Diurno (CDD per n° 18 persone convenzionato con il Comune di Milano e con l'Asl di Milano) di presa in carico e trattamento di persone adolescenti e adulte con Autismo e/o patologie assimilabili.

Nel Centro è presente una Comunità Socio Sanitaria (C.S.S. per n° 5 persone convenzionata con l'Asl di Milano) che diventerà attiva dopo aver conosciuto tutti gli utenti del diurno e valutato con che persone costruire un percorso di comunità.

Il Centro Diurno Disabili di Piazza Monti, in quanto struttura specificamente idonea al trattamento di disturbi correlati alla sindrome autistica, eroga specifiche prestazioni educative, sanitarie ed assistenziali, atte a promuovere il massimo sviluppo delle potenzialità e del livello di autonomia globale di ogni soggetto inserito, secondo l'approccio psico-educativo di riferimento.

In particolare, il Servizio intende garantire ad ogni ospite un percorso di presa in carico individualizzata che, dopo una fase di osservazione e valutazione, permetta la stesura di un progetto educativo e la concomitante programmazione di attività, in congruenza con il quadro funzionale della persona e con le caratteristiche della classe di fragilità d'appartenenza.

Lo scopo principale dell'intervento psicoeducativo è migliorare l'adatta-

mento dell'individuo al suo ambiente, mediante l'incremento del livello di abilità individuale, sfruttando gli interessi specifici della persona, e strutturando l'ambiente per adattarlo ai deficit del soggetto.

Le attività che il servizio può proporre sono:

attività socio sanitarie ad elevato grado di integrazione: tutti gli interventi che migliorano e sostengono nel tempo le condizioni socio-sanitarie di ogni soggetto, nella prospettiva di un miglioramento/mantenimento delle possibilità di integrazione sociale;

attività educative: basate sulle abilità funzionali, globalmente intese, di ogni singolo soggetto.

La diagnosi di autismo da sola non fornisce valide indicazioni in merito alla tipologia d'intervento più adatta ad ogni singola persona.

È quindi necessario che l'Equipe di Servizio, un'Equipe multidisciplinare costituita da operatori con formazione e esperienza specifica nell'ambito dei disturbi generalizzati dello sviluppo e nell'area della relazione e comunicazione, elabori un progetto d'intervento individualizzato, avendo come punto di riferimento la diagnosi clinica di autismo, integrata dai dati ricavati dalla valutazione/osservazione, per poter effettivamente personalizzare l'intervento di presa in carico. Il Servizio, aperto dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 9.00 - 16.00, garantisce un'apertura di 35 ore settimanali complessive, per un minimo di 47 settimane annue.

I bisogni degli abitanti non vengono soddisfatti solo dai servizi sociali

(molte volte assenti), ma anche dalla collaborazione di due realtà diverse tra di loro ma unite da un obiettivo comune che nasce dai principi fondanti, dai valori di riferimento delle cooperative stesse: solidarietà e mutualità che non devono rimanere parole vuote, ma praticate, giorno dopo giorno, e concretizzate. Secondo noi infatti le Cooperative devono avere un atteggiamento di attenzione nei riguardi dell'ambiente sociale in cui si trovano ad operare e cercare di fare veramente "rete" tra di loro per essere conseguenti ai principi ispiratori che le hanno fatte nascere.

ANNA BALLARINO (PRESIDENTE COOP. SOCIALE CASCINA BIANCA)
CLAUDIO ACERBI
(COOPERATIVA FERRUCCIO DEGRADI)



Spettacolo di beneficenza a favore di



CONCERTO DELLA PIANISTA

VIKTORIYA YERMOLYEVA

Domenica 28 maggio 2006 alle ore 20,30

presso



Via F.lli Zoia 89 - Milano

**in programma musiche di
Rachmaninov, Scriabin, Bach, Wagner, Liszt,
Schumann**

posto unico:

€10,00

prevendite presso:

uffici Cooperativa Ferruccio Degradi - Via Caldera 111, Milano - tel. 02 4521542

uffici Cooperativa Ferruccio Degradi - Via Manzoni 10/4 Buccinasco - tel. 02 45713649

oppure telefonando al: 338 227 18 49



Vascular Independent research and Education, European Organization

Sezione Italiana presso il Centro di Rierca per la Prevenzione e la Terapia della Patologia Vascolare
Unità di Angiologia, Università degli studi di Milano. ospedale luigi Sacco, in via G.B. Grassi 74 - 20157 Milano

Evento organizzato da: Cooperativa Edificatrice Ferruccio Degradi

collaborazione

SERATE MUSICALI

si ringrazia:





MENÙ

Ricco tagliere di salumi tipici
sciatt con cicorino *

pizzoccheri all'accademia di Teglio
tarellati a mano *

grigliata mista di carni
patatine arrosto, verdura cotta *

gelosie di mele con coullis
al caramello *

minerale, vino e caffè *

sorpresa finale
per ogni partecipante

SABATO 24 GIUGNO GITA SOCIALE

DIGA DEL CANCANO

dove e come si produce
l'energia elettrica per Milano

La grande diga di Cancano fu realizzata tra il 1953 e il 1956, serrando, fino a quota 1900, la Val di Fraele alcune centinaia di metri a valle del preesistente sbarramento di Cancano. La diga, di tipo ad arco gravità, riceve le acque di svaso della diga di San Giacomo e le portate del Nuovo Canale Viola. L'invaso, che fa parte dell'impianto idroelettrico di Premadio, è, unitamente a quello di San Giacomo, l'elemento di regolazione stagionale dell'intero sistema idroelettrico AEM in Valtellina.

COSTO DELLA GITA: Euro 20,00

il costo comprende: viaggio con pullman privato, assicurazione, accompagnatore, visita guidata alla Diga del Cancano, pranzo presso ristorante AEM di Bormio e visita alla centrale di Grosio.

ATTENZIONE: POSTI LIMITATI

Iscrizioni presso:

Uffici Milano Via Caldera 111 - tel. 024521542

Uffici di Buccinasco Via Manzoni 10/4 tel. 0245713649

Si ringraziano per la collaborazione:



Coop. CELAem



AEM Milano



SABATO 15 LUGLIO GITA SOCIALE

MALCESINE

Lago di Garda e Monte Baldo

COSTO DELLA GITA: Euro 30,00

SINO A 18 ANNI ED OLTRE 65 Euro 25,00



il costo comprende: viaggio con pullman privato, assicurazione, accompagnatori, visita guidata al Castello, viaggio in funivia al Monte Baldo, pranzo in locale tipico.

Iscrizioni presso:

* Uffici Milano Via Caldera 111 - tel. 024521542

* Uffici di Buccinasco Via Manzoni 10/4 tel. 0245713649

Eroe no ma ribelle

La collana editoriale della Cooperativa Edificatrice Ferruccio Degradì aggiunge un'altra perla: "Eroe no ma Ribelle" di Lucio Pascalino. È un diario di un giovane soldato, internato nei lager nazisti, fuggito da essi e miracolosamente ritornato in Patria. È stato scritto dall'autore subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. Dopo quasi sessant'anni viene pubblicato.

Il libro verrà presentato

**Sabato 3 giugno
alle ore 15,00**

all'interno di una manifestazione in ricordo degli IMI (Internati Militari Italiani), presso

**SPAZI
TEATR89**

Via F.lli Zoia 89 – Milano

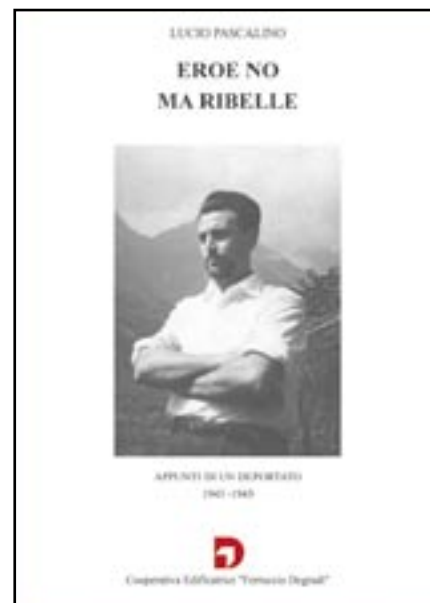
qui di seguito, un brano della presentazione del libro.

Prima di ogni altra considerazione sono profondamente convinto che pubblicare questo libro sia stata una cosa giusta, quasi salutare; la storia dei campi di deportazione deve essere conosciuta il più largamente possibile.

La conoscenza infatti, è una prima difesa. Le fotografie dei carri bestiame stipati di soldati diretti verso il Brennero sono note, noto il disperato tentativo di affidare a un pezzetto di carta lanciato dal convoglio un messaggio per la famiglia e, in ultimo, la speranza di ritornare. Insieme a quelle delle nostre truppe disperse sul fronte russo e sui molti altri fronti sono diventate il simbolo del crollo dell'esercito, dell'epilogo

di un regime militarista fondato... sulle baionette. L'informazione è invece meno precisa per quanto riguarda la realtà dell'internamento, non solo rispetto alle sofferenze e alle umiliazioni, ma anche per ciò che rimanda ad alcune precise scelte operate dalla Repubblica sociale italiana in ossequio ai voleri nazisti e che si tradusse per gli internati in situazioni spesso insostenibili dal punto di vista morale e materiale. Quest'ultimo aspetto è stato senza dubbio piuttosto sottovalutato. Quasi soffocato fra la tragedia della deportazione e la gloriosa stagione della Resistenza, l'internamento ha così finito di pagare, rispetto alla prima, il prezzo di quella che giustamente è stata definita "macabra gerarchia delle sofferenze" e rispetto alla seconda il prezzo, non meno alto, in verità, dell'assenza da un fenomeno che fu fondamentale per la creazione del nuovo assetto nazionale.

A coloro che leggeranno queste pagine io chiedo di accostarsi ad esse con il rispetto e la disponibilità d'animo - e di cuore - che il contenuto richiede. Soprattutto la speranza di poter trovare questa nobile umana corrispondenza nel lettore ha convinto la nostra Cooperativa a pubblicare il diario che Lucio Pascalino scrisse durante il lungo, doloroso tempo della sua prigionia nei lager nazisti. Ogni episodio, ogni parola va meditata e rivissuta, perciò il libro non è per un lettore frettoloso e distratto; esso è destinato a chi voglia approfondire la conoscenza di verità storiche ancora poco note. Da queste pagine si può conoscere la vita di un uomo che, con immediatezza, dolore, spontaneità, essenzialità, segna su di un "taccuino" quanto è accaduto, proprio mentre accadeva, dentro di lui e intorno a lui, lasciandoci una testimonianza viva e vissuta di uno dei momenti storici più tragici e



significativi del nostro tempo.

La pubblicazione di questi scritti ha suscitato in noi non poche domande: perchè farlo, per chi, in che forma, quali il significato della pubblicazione e l'interesse che può destare?

Poi è maturata la convinzione che fosse doveroso rendere innanzitutto giustizia ad un uomo che indubbiamente la meritava e che tante offese aveva sofferte, e poi mettere a disposizione di quanti, per motivi culturali, possono avere interesse a conoscerlo, un documento di indubbio valore storico, umano e psicologico.

Onore a lui ed a tutti i militari italiani che scelsero sofferenze inaudite e spesso la morte, pur di conservare onore e dignità affermando con forza il loro "no" al nazi-fascismo. Che queste pagine possano essere lette e comprese dai giovani d'oggi, e che essi stessi diventino i fautori di una rinnovata Resistenza contro le ingiustizie del mondo.

Claudio Acerbi
Responsabile Attività Sociali e Culturali della Cooperativa Edificatrice Ferruccio Degradì

Giovedì 8 giugno 2006 - ore 21.00

Presso il Teatro Verdi - Via Verdi – Corsico si terrà una

PRE-ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Ordine del giorno

1. Presentazione Bilancio Sociale 2005
2. Situazione iniziative edificatorie

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2006 ORE 21.00

presso



Spazio Multifunzionale Cooperativa Ferruccio Degradi **Via Fratelli Zoia 89, Milano,**

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione relazione del Consiglio di Amministrazione
2. Lettura ed approvazione Bilancio e Nota Integrativa al 31/12/2005
3. Lettura relazione del Collegio Sindacale
4. Determinazione emolumenti del Consiglio di Amministrazione
5. Presentazione Bilancio Sociale 2005

**È previsto un servizio pullman per accompagnare i Soci all'Assemblea (e relativo ritorno)
con partenza da: Rozzano, via della Cooperazione, alle ore 20,00**

Buccinasco, via Manzoni 10, alle ore 20,25

Corsico, via Vitt. Emanuele (Leon d'Oro), alle ore 20,35.

**Un secondo pullman partirà da Figino, via Zanzottera 14 alle ore 20,30 e
da Quinto romano, via Caldera davanti sede della Cooperativa, alle ore 20,45.**